

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	L-39 - Servizio sociale
Nome del corso in italiano	Servizio sociale <i>adeguamento di: Servizio sociale (1400564)</i>
Nome del corso in inglese	Social service
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N67
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	31/07/2020
Data di approvazione della struttura didattica	25/09/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/12/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/12/2007 - 10/04/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scienzepolitiche.unina.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-39 Servizio sociale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere conoscenze disciplinari e metodologiche adeguatamente utili alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- possedere una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, medico, psicologico e storico idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- possedere competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- possedere competenze e capacità di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- essere in grado di attivare azioni preventive del disagio sociale, promozionali del benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità; azioni di pronto intervento sociale e di sostegno nell'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- possedere un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- possedere capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro;
- conoscere efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- perseguire l'acquisizione di elementi di esperienza con attività esterne attraverso tirocini presso enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, imprese sociali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività saranno svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca.

Ai fini indicati il curriculum del corso di laurea attua la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline dai settori scientifico-disciplinari di cui in tabella ed attua la coerenza complessiva della formazione orientandone i contenuti in rapporto agli obiettivi della classe.

Il curriculum del corso di laurea, oltre a rispettare i minimi indicati dalla tabella, deve anche prevedere almeno 18 CFU per Tirocinio e guida al tirocinio privilegiando la supervisione da parte di assistenti sociali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea interfacoltà in Servizio sociale, proposto con nuova denominazione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia (altra facoltà: Giurisprudenza). La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) conoscenze richieste per l'accesso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 17/12/2013 presso la sede del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università Federico II si è tenuta la riunione del Direttore del Dipartimento e del Coordinatore del Corso di studi di Servizio sociale con il Presidente dell'Ordine Assistenti sociali della Campania, coadiuvato dal Segretario. Il Direttore del Dipartimento ha illustrato le proposte di trasformazione degli ordinamenti didattici; il Coordinatore del Corso di studi si è soffermato sulle problematiche attinenti i percorsi di formazione, nella direzione di un irrobustimento delle materie professionalizzanti. Dopo ampia discussione, che ha visto l'espressione di vari interventi e ha riguardato la verifica dei contenuti professionali del corso, i convenuti hanno espresso parere favorevole sul Corso di studio approvato dal Dipartimento di Scienze politiche.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Servizio Sociale mira ad una formazione interdisciplinare dell'operatore sociale, volta a valorizzare la specificità del suo profilo professionale e dei suoi fondamenti culturali al fine di migliorare in ogni contesto locale il rendimento dei sistemi di welfare. Fornisce la conoscenza delle discipline di base del servizio

sociale e consente di ottenere la padronanza di appropriati metodi e tecniche, con particolare riguardo al contesto giuridico ed istituzionale.

Il Corso prepara nuove figure professionali che abbiano competenze pratiche ed operative nel rilevare e nel trattare situazioni di disagio sociale di singoli, di gruppi e di comunità, che siano in grado di inserirsi in lavori di gruppo e sappiano riportare la prestazione di uno specifico servizio al generale contesto culturale economico e sociale delle comunità, onde facilitare i processi di integrazione sociale ed affermazione della cittadinanza. Figure professionali che sappiano utilizzare in forma scritta ed orale almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, possedendo adeguati strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione nell'ambito di relazioni sociali interculturali e multietniche.

Il laureato in Scienze del Servizio Sociale avrà pertanto, al termine del corso triennale, acquisito un bagaglio di conoscenze, apprese in sede teorica e di studio individuale e di gruppo per le discipline di base e teorico-culturali, ed acquisite con prove attitudinali e verifiche esperienziali per le aree tecnico-professionali.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso esami finali e colloqui, nonché prove pratiche individuali e di gruppo previste nel corso del triennio.

Nel percorso formativo il tirocinio rappresenta parte integrante del percorso di apprendimento. Esso viene svolto per un periodo corrispondente a 18 CFU, presso pubbliche amministrazioni, Enti pubblici e/o di privato sociale in cui sia presente un Assistente Sociale Supervisore, che possa assicurare al tirocinante il necessario supporto tecnico-professionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Per conseguire conoscenze di base e all'avanguardia, per laureati sono previsti insegnamenti nel campo della sociologia, del diritto e delle scienze pedagogiche, filosofiche e storiche, oltre che di competenze relative alle politiche sociali e di metodi e tecniche, con riguardo al contesto socio-economico, giuridico ed istituzionale e all'organizzazione dei servizi. A tale proposito il piano di studi prevede l'obbligo, oltre al blocco delle discipline professionali previste dall'ordinamento, di un elevato numero di insegnamenti comprendenti il versante delle scienze storico-filosofiche, del diritto positivo, della psicologia e dell'economia politica.

Inoltre, sono previsti innovativi laboratori di guida al Tirocinio, al fine di fare acquisire le prime competenze professionali necessarie allo svolgimento del lavoro di assistente sociale.

Modalità di acquisizione e strumenti didattici: tali conoscenze saranno acquisite principalmente attraverso le lezioni frontali delle discipline di base e caratterizzanti. Saranno previsti inoltre esercitazioni, lavori di gruppo, simulazioni guidate e seminari a supporto della didattica frontale. Sono previsti laboratori.

Verifica: valutazione della partecipazione attiva degli studenti alle attività in aula; esami finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno possedere conoscenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni e dei dati di contesto e di quelli relativi ai bisogni e ai diritti dei cittadini; dovranno essere in grado di interagire con le diverse culture presenti sul territorio incluse quelle di genere e delle popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali. Inoltre essi saranno formati per rispondere alle esigenze di base di gestione dei processi comunicativi e informativi mediante l'utilizzo dei new media, specialmente in considerazione del fatto che sia le pubbliche amministrazioni (la sfera pubblica), sia il mondo del non profit (la sfera sociale) si vanno sempre più attrezzando a rendere "visibile" il proprio agire e le proprie pratiche.

Risultati attesi: i laureati saranno in grado di utilizzare le proprie conoscenze e comprensioni nella predisposizione di efficaci interventi sociali, dimostrando di saper lavorare in équipe con altre figure professionali impegnate nell'erogazione di servizi a sostegno delle persone in difficoltà.

Modalità di acquisizione: le capacità di intervento sociale saranno rese possibili grazie alle conoscenze apprese nei Corsi specifici, come Metodologie e Tecniche del Servizio Sociale e Metodi e Tecniche della Ricerca Sociale.

Verifica: valutazione del coinvolgimento degli studenti con relazioni di tirocinio; prove intermedie; esami finali.

L'esame di laurea verificherà la capacità degli studenti di applicare le proprie conoscenze e competenze attraverso un lavoro di indagine e studio di un tema concordato con il docente di una disciplina dell'area.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Ai fini del conferimento del titolo di laurea saranno valutate le specifiche capacità di lettura ed analisi dei fenomeni sociali coi quali si è misurata l'esperienza conoscitiva dello studente, attraverso lo studio e l'indagine quantitativa, ma anche mediante il sondaggio del lavoro sul campo, che si esercita tanto in occasione del tirocinio professionale quanto nell'elaborazione della tesi finale. Gli insegnamenti distribuiti lungo i tre anni di corso mirano a far acquisire, inoltre, allo Studente la capacità di giudizio e l'autonomia necessari per applicare la conoscenza e la comprensione apprese, con specifico riguardo ai fenomeni studiati. Nello specifico, il Corso prevede l'acquisizione di crediti formativi in vari ambiti disciplinari proposti e verificati grazie a singoli insegnamenti inerenti le dinamiche sociali (negli insegnamenti sociologici) e interpersonali (insegnamenti psicologici) e riguardanti sia i singoli, che i gruppi sociali e le istituzioni. Quanto alle discipline giuridiche si formerà una autonomia di giudizio nella comprensione delle formule giuridiche che reggono le forme familiari (diritto privato e di famiglia), che attengono alle formazioni giuridiche ed alla tutela dei diritti fondamentali, nonché agli assetti organizzativi ed istituzionali degli enti pubblici (diritto pubblico ed amministrativo), fino alla protezione di beni giuridici rilevanti, finalizzata al contrasto alla criminalità (diritto penale). Nelle discipline sociologiche, che ricomprendono sia i principi e i fondamenti, che i metodi e le tecniche del Servizio sociale la loro conoscenza e comprensione permette di declinare la formazione dello Studente in apprendimenti applicabili al mondo del lavoro, nelle diverse dimensioni specifiche assunte dal 'social work', nel quadro delle politiche sociali. Nelle discipline psicologiche, i cui apprendimenti sono necessari per la comprensione delle dinamiche che governano i processi di individuazione identitaria (psicologia dello sviluppo) sia le dinamiche inter-personali e relazionali tra gruppi e società (psicologia sociale) che tra appartenenti alle costellazioni familiari (psicodinamiche delle relazioni familiari). Nelle discipline economiche e politologiche, l'autonomia di giudizio che scaturirà dalle conoscenze impartite tramite gli insegnamenti, sarà applicata agli assetti operativi mirati nel campo della professione. L'apprendimento derivante dai Tirocini (in aula e sul campo) mira a formare una capacità di analisi critica e di discernimento da realizzare di fronte all'analisi di casi concreti che gli assistenti sociali si trovano a dover affrontare e risolvere.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato sarà in grado di comunicare e presentare i risultati del proprio lavoro in modo efficace, tanto agli addetti della sua comunità professionale, quanto agli altri professionisti che normalmente interagiscono nell'ambito del lavoro sociale (psicologi, educatori professionali, giudici, avvocati, medici, infermieri, pubblici amministratori, etc.). Il raggiungimento di tale obiettivo è garantito dalla scelta di fornire allo studente un curriculum che comprende insegnamenti di aree disciplinari molto diverse che hanno un approccio differente ai diversi fenomeni ed utilizzano nel loro svolgersi linguaggi differenti.

Durante il percorso di studio vi saranno momenti interdisciplinari di verifica delle conoscenze e delle competenze acquisite (in particolare nei laboratori e nella guida e rielaborazione del tirocinio, oltre che, ovviamente, nell'esame collegato al tirocinio) che consentono una verifica del progressivo raggiungimento di tale obiettivo da parte dello studente.

Accanto alle abilità di base e comunicative di cui si è detto, tutti i laureati dovranno essere in grado di esprimersi fluentemente, sia per iscritto che oralmente, in almeno una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Sono obbligatorie attività esterne, come tirocini formativi presso strutture di servizio, anche estere, nel quadro di accordi internazionali.

La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative avviene, infine, tramite la valutazione della capacità espositiva e argomentativa dello studente nell'ambito delle attività formative e seminariali, di stage e della prova finale, nonché attraverso la valutazione delle relazioni e dei documenti scritti preparati dallo studente all'interno delle singole attività che lo prevedono.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Servizio Sociale svilupperà una capacità di apprendimento continuo, che possa favorirne un immediato inserimento nel campo lavorativo, e che sia anche in grado di stimolarne un proseguimento degli studi nel campo del lavoro sociale. Tale capacità sarà esercitata in occasione dell'attività di tirocinio e nello studio delle discipline del servizio sociale. Gli studenti dovranno dare prova di aver acquisito una competenza di base e consapevolezza del significato, delle potenzialità, dei metodi e delle tecniche dell'intero processo degli interventi e delle politiche sociali in modo da rendere queste conoscenze di base propedeutiche all'affinamento ed approfondimento di particolari skills di programmazione, gestione e valutazione dei servizi che saranno ulteriormente approfonditi nel percorso formativo superiore della magistrale.

Il laureato triennale è in grado di orientare le proprie scelte motivazionali nelle principali aree di intervento del servizio sociale e di individuare adeguati percorsi formativi e strumenti di aggiornamento.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale, alla preparazione di progetti di gruppo, all'esperienza di tirocinio e al confronto con esperti dei servizi socio-sanitari.

La capacità di apprendimento viene altresì valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, attraverso l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti di tirocinio e attraverso la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

E' previsto un tetto massimo per le immatricolazioni, esistendo l'obbligo di tirocinio didattico come parte integrante del percorso formativo svolto presso strutture diverse dall'Ateneo. Per l'ammissione al Corso di laurea i requisiti richiesti, oltre a quelli indicati dalla normativa vigente, riguardano le conoscenze di cultura generale negli ambiti disciplinari caratterizzanti e di base (sociologico, storico-filosofico, pedagogico, psicologico e giuridico), oltre che della conseguita maturità di scrittura e di comunicazione orale. In ragione del numero programmato l'accertamento di tali requisiti sarà effettuato mediante una prova selettiva su domande di cultura generale inerenti gli ambiti delle scienze umane e sociali. Tale prova si svolgerà nel mese precedente l'inizio dei corsi del primo semestre.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale comprende e integra la verifica della conoscenza di una seconda lingua dell'Unione europea e consiste nella discussione di un elaborato scritto, che descriva un problema coerente con gli obiettivi formativi del Corso di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Assistente sociale

funzione in un contesto di lavoro:

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività saranno svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca

competenze associate alla funzione:

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere conoscenze disciplinari e metodologiche adeguatamente utili alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- possedere una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, antropologico, etico-filosofico, giuridico-economico, medico, psicologico e storico idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- possedere competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale tanto di singoli quanto di famiglie, gruppi e comunità;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- possedere competenze e capacità di interagire con le culture, comprese quelle di genere e delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali multiculturali e multietniche;
- essere in grado di attivare azioni preventive del disagio sociale, promozionali del benessere delle persone, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità; azioni di pronto intervento sociale e di sostegno nell'accesso alle risorse e alle prestazioni;
- possedere un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale;
- possedere capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro;
- conoscere efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- perseguire l'acquisizione di elementi di esperienza con attività esterne attraverso tirocini presso enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore, imprese sociali in cui è presente il Servizio Sociale Professionale.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Servizio Sociale potrà svolgere attività professionale di assistente sociale secondo più modalità e in diversi contesti lavorativi: a) previa iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali, autonomamente, alle dipendenze, in una posizione di autonomia e responsabilità di livello intermedio, nelle strutture di pubblico servizio dell'area sociale (Provincia, Comune, Prefettura, ASL, ecc.); b) senza iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali, autonomamente, per tutte le attività svolte come libero professionista per la soluzione di disagio sociale e familiare (es. Mediazione familiare); come dipendente dell'Amministrazione della Giustizia nel settore penitenziario (intramurario o esterno); come appartenente ai servizi degli Enti pubblici territoriali ove si esercita la Mediazione penale. L'attività potrà essere svolta anche in associazione con altri ed autonomamente nell'ambito del terzo settore, dei servizi alle persone (cooperative di servizio sociale, associazioni no profit, ecc.). Il laureato potrà esercitare tale attività con autonomia tecnico-professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Assistenti sociali - (3.4.5.1.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- assistente sociale

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	18	18	15
Discipline giuridiche	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6	6	3
Discipline psicologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	6
Discipline politico-economiche-statistiche	SECS-P/01 Economia politica	6	6	3
Discipline storico-antropologiche-filosofico-pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/03 Filosofia morale M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche	24	24	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		60		

Totale Attività di Base	60 - 60
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale	18	18	15
Discipline sociologiche	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	12	12	9
Discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/17 Diritto penale	15	15	9
Discipline psicologiche	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/07 Psicologia dinamica	15	15	15
Discipline mediche	MED/42 Igiene generale e applicata	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 54:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		18	18
A11	IUS/10 - Diritto amministrativo	6	6
A12	IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico IUS/16 - Diritto processuale penale	6	6
A13	IUS/20 - Filosofia del diritto M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-S/04 - Demografia	6	6

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	18	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	18
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	36

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/10)

E' stato inserito IUS 10 (Diritto Amministrativo) per fornire le basi di conoscenza giuridica per il lavoro nel sociale e gestionale.
IUS 11 (Diritto ecclesiastico) per la sua specifica declinazione nell'ambito della gestione delle relazioni interculturali.
IUS 16 (Diritto penitenziario) per formare l'assistente sociale riguardo la normativa nel campo della devianza e dell'intervento nelle carceri.

Note relative alle altre attività

Sono assegnati 3 CFU all'insegnamento della lingua straniera per rafforzare queste competenze. La prova di ingresso prevede anche un test mirante alla verifica delle conoscenze pregresse di lingua straniera. In uscita è garantito un livello di competenze linguistiche pari a B1.

Note relative alle attività di base

E' stato inserito tra le attività di base SPS 9 (Sociologia Economica) per fornire le basi e le metodologie nel campo delle organizzazioni pubbliche e private, attraverso una rilettura dei principali filoni di studio sui funzionamenti e i limiti della burocrazia.
IUS 9 (Diritto pubblico) è stato inserito per fornire le basi di conoscenza giuridica per il lavoro nel sociale e gestionale.

Note relative alle attività caratterizzanti

Gli insegnamenti caratterizzanti selezionati sono stati scelti perché più coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e con le finalità professionalizzanti che il percorso di studi si propone di perseguire, facendo ricorso all'utilizzazione di insegnamenti coordinati, così da rafforzare l'integrazione tra percorsi didattici e conoscenze di aree affini.

SPS 9 (Sociologia economica) perché la disciplina offre gli strumenti concettuali di base per comprendere il funzionamento delle organizzazioni pubbliche e private.

SPS 8 (Sociologia Culturale) per fornire gli strumenti conoscitivi dei fenomeni culturali e subculturali legati sia alle dinamiche dei gruppi che della famiglia..

SPS 12 (Sociologia della Devianza) per fornire la comprensione del rapporto tra la produzione delle norme e delle leggi e le forme organizzate della vita sociale nei suoi aspetti regolativi e controllo.

M-PSI/05 Psicologia Sociale e Psicologia di Comunità, perché utili alla formazione dell'assistente sociale per il lavoro di interpretazione delle relazioni sociali e del funzionamento dei gruppi sociali e delle comunità di appartenenza.

M-PSI/07 Psicologia Dinamica, perché la Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari si occupa delle dinamiche relazionali e familiari in cui avviene lo sviluppo individuale ed è indispensabile per predisporre attività di valutazione, prevenzione e intervento nelle famiglie disfunzionali, nelle modificazioni delle relazioni familiari (adozione e affidamento) e nelle nuove configurazioni familiari (separazione, divorzio, famiglie ricostituite).

IUS 1 (Diritto privato) per fornire le basi di conoscenza giuridica per il lavoro nel sociale e gestionale.

IUS 7 (Diritto del lavoro) per fornire le basi giuridiche per l'intervento dell'assistente sociale e la gestione dei casi nei contesti lavorativi.

IUS 17 (Diritto penale) per formare l'assistente sociale riguardo la normativa nel campo della devianza e dell'intervento nelle carceri.

RAD chiuso il 08/04/2020